



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Ufficio VIII Ambito territoriale per la provincia di Torino

Ricerca-azione  
sull'alternanza scuola-lavoro  
2011/12



Ricerca-azione sull'alternanza scuola-lavoro in  
terza area negli IP

IIS Giolitti - Torino  
30 settembre 2011



Area funzionale  
per la ricerca educativa e la didattica  
Giovanni Roberi



## Programma 1/2

### • I giornata

- mattina h. 8.30-12.30
  - La ricerca-azione e il patto con la scuola
  - Il contesto
  - pausa
- Inquadramento pedagogico della RA
- La progettazione delle UdA: i *format* di lavoro
- pomeriggio h. 13.30-17.30
  - Realizzazione di UdA in sotto-gruppi

## Programma 2/2

### • II giornata

- mattina h. 8.30-12.30
  - Il punto della situazione
  - Valorizzazione *stage* e ASL per l'esame Stato
  - Restituzione dati monitoraggio III area
  - pausa
- Nodi concettuali della RA
- Prove di verifica, valutazione e certificazione: i *format* di lavoro
- pomeriggio h. 13.30-17.30
  - Realizzazione di prove di verifica in sotto-gruppi
  - Le consegne: riepilogo impegni e scadenze

# Scaletta

- La ricerca-azione
  - Il patto con la scuola
  - Motivazioni della RA
  - Articolazione della RA
  - Difficoltà interne
  - Il contesto e i riferimenti per l'ASL



## La ricerca-azione



## Il patto con la scuola 1/7

- Coinvolgimento DS e condivisione della RA:
  - 4 maggio 2011
  - E' importante che alla riunione partecipi il Dirigente scolastico o ev. il collaboratore vicario. La partecipazione all'incontro è vincolante per l'adesione al progetto.



## Il patto con la scuola 2/7

- Delibere CD e CdC IV, punti da formalizzare:
  - si individuino da 2 a 6 docenti referenti per Istituto
  - i docenti referenti rappresentino i diversi CdC aderenti e siano espressione discipline area di base, di indirizzo o prof.,
  - i referenti siano disponibili a partecipare attivamente alla formazione iniziale e in itinere,
  - i referenti coinvolgano i dipartimenti disciplinari e i rispettivi CdC al fine di promuovere la RA,
  - la scuola sostenga e accompagni il percorso biennale di RA,
  - i referenti promuovano momenti di autovalutaz. interna in itinere e finale e rendano conto al Gruppo di coordinamento provinciale,
  - i referenti siano disponibili a rivedere i materiali utilizzati al fine di predisporli per la diffusione,
  - i materiali prodotti possano essere diffusi alle altre scuole

## Il patto con la scuola 3/7

- formazione iniziale per docenti-referenti
  - sett-ottobre 2011
- formalizzazione impegno di spesa da parte UST
  - settembre 2011
- accompagnamento in itinere
  - a.s. 2011/12
- valutazione congiunta, sistemazione dei materiali e riprogettazione per a.s. 2012/13
  - fine a.s. 2011/12
- erogazione contributo da parte UST
  - entro luglio 2012

## Il patto con la scuola 4/7

- **La RA è principalmente un'attività di tipo metodologico.**
  - Verranno proposti dei metodi e degli strumenti di lavoro adottabili dai diversi insegnanti che compongono il CdC.
- Sostegno progetti alternanza:
  - finanziario
  - organizzativo
  - pedagogico, metodologico e operativo



ACCOMPAGNAMENTO

## Il patto con la scuola 5/7

- Il contributo finanziario

classi	contr. base	contributo variabile	TOTALE
1	500	400	900
2	500		800
3	500		1.200
4	500		1.600
5	500		2.000
6	500		2.400
7	500		2.800
8	500		3.200
9	500		3.600

## Il patto con la scuola 6/7

- Quanto e che cosa?

Fonte: tabella 5 allegata al CCNL 2006/09

Qualifica	Ore aggiuntive non di insegnamento
Docenti diplomati e laureati delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e personale educativo	€ 23,22

- Lavoro aggiuntivo docenti
- Escluso: esperti, organizzazione, materiali, dotazioni, visite, ...

## Il patto con la scuola 7/7

- Si chiede ai docenti individuati la disponibilità ad approfondire gli argomenti. ... si segnaleranno i documenti da leggere e su cui riflettere in vista delle due giornate di formazione. Si tratta di una selezione di documenti che riguardano:
  - l'alternanza
  - le competenze di base e di cittadinanza
  - le competenze chiave europee
  - il riordino degli Istituti Professionali.



## Motivazioni della ricerca-azione

## Perché la RA?

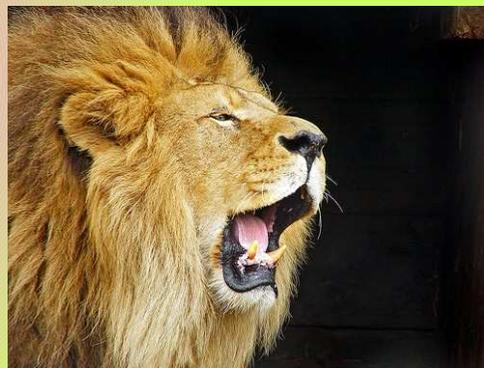


## Situazione terza area 1/5

- Modelli organizz. generalm. funzionali ma un po' ripetitivi
  - interventi/docenze esterni
  - visite
  - *stage*
- Modelli pedagogico-didattici un po' superati
- Attività marginale/aggiuntiva/opzionale
  - partecipazione/coinvolgimento studenti non sempre ottimale
  - ricaduta sul curricolo generalm. limitata
    - coinvolgim. CdC per progettazione e valutazione
    - relazione fra discipline area comune e professionalizz.
    - contributo III area al conseguim. risultati apprend. d. curricolo
    - valorizzazione d. acquisizioni maturate in *stage*
    - valutazione quadrim. e esame Stato

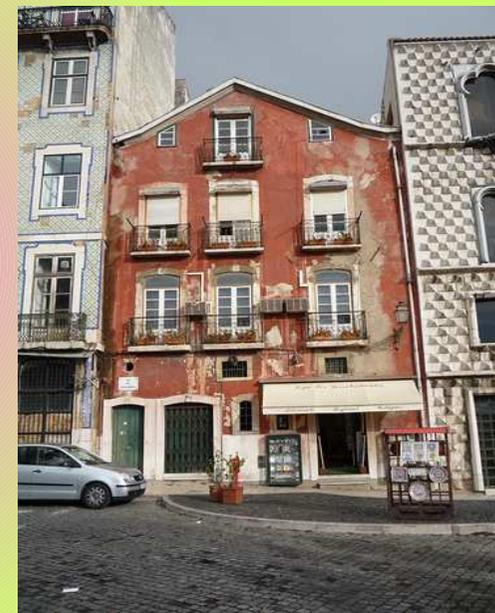
## Situazione terza area 2/5

- Dai ruggenti anni 90 del XX ...



## Situazione terza area 3/5

... alla decadenza degli anni 10 del XXI?



## Situazione terza area 4/5

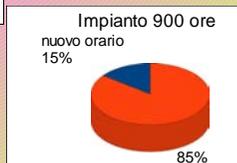
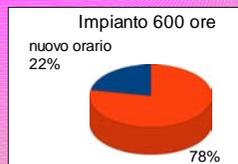
- Innovazioni DPR 87/2010 -1

- riduzione oraria III area

- tempo scuola
- offerta format.

- Conseguenze

- riduz. servizio
- perdita qualifica II livello
- riduz. caratterizz. IP
  - rischio perdita di identità IP
  - rischio allontanam. parte utenza e riduz. Iscrizioni
  - quale futuro per l'IP?



## Situazione terza area 5/5

- Innovazioni DPR 87/2010 -2

- fino alla messa a regime del riordino

- l'area di professionalizz. è sostituita dall'ASL
  - con le risorse dell'alternanza
  - dall'a.s. 2010/11

	as 2010/11	as 2011/12	as 2012/13	as 2013/14
classi I	nuovo ordin.	nuovo ordin.	nuovo ordin.	nuovo ordin.
classi II	prec.	nuovo ordin.	nuovo ordin.	nuovo ordin.
classi III	prec.	prec.	nuovo ordin.	nuovo ordin.
classi IV	prec.	prec.	prec.	nuovo ordin.
classi V	prec.	prec.	prec.	prec.

## Vale la pena di investire tempo, lavoro e risorse?



## Motivazioni della RA 1/2

- cogliere l'opportunità della revisione della terza area in ASL per stimolare il rinnovamento pedagogico anche nel biennio terminale IP in vista del riordino
- rilettura III area, valorizzandone la coerenza con ASL
- incentivazione d. insegnam./apprendim. per situazioni-problema a partire dall'adattamento di moduli e attività già realizzati dalle scuole
- contributo ASL al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze di cittadinanza, di base e proprie d. indirizzo di studi ed. ev. specializzazione

## Motivazioni della RA 2/2

- valorizzazione ASL n. valutaz. sommativa quadrimestrale, di fine anno e per l'esame di Stato
- valorizzazione d. conoscenze, abilità e competenze acquisite in ASL tramite certificazione

## Articolazione della RA 1/4

attività/impegni <i>standard</i>	modalità e dettagli	<i>format</i>
1. coinvolgimento organi collegiali e funzioni specifiche: consiglio di classe, dipartimenti disciplinari/assi culturali, presenza CTS di istituto, <i>tutor</i> scolastico e aziendale	Costituzione di CTS di Istituto con: DS, docenti referenti, 1 <i>tutor</i> interno e 1 esterno per classe coinvolta, per la progettazione e la valutazione <i>in itinere</i> e finale. E' possibile costituire un CTS in parte comune ai diversi indirizzi e in parte diversificato.	
2. piano di lavoro biennale delle <u>UdA</u> dell'intera terza area in raccordo con il curriculum, su <i>format</i> comune	Il CTS e il Consiglio di classe articolano la progettazione biennale della terza area secondo uno schema <i>standard</i> e raccordano la programmazione con le aree prima e seconda	scheda per l'articolazione biennale delle <u>UdA</u>

## Articolazione della RA 2/4

attività/impegni <i>standard</i>	modalità e dettagli	<i>format</i>
3. sviluppo delle <u>UdA</u> dell'intera terza area in raccordo con il curricolo, in <u>format</u> comune	Gli organi collegiali realizzano la progettazione annuale delle <u>UdA</u> dell'intera terza area secondo uno schema <i>standard</i> , tenendo conto delle competenze degli assi culturali/di base, chiave di cittadinanza e chiave UE e specifiche derivanti dal <u>Pecup</u> all. A e <u>RdA</u> all. B e C DPR 87/2010, raccordandosi con la programmazione delle aree prima e seconda e valorizzando la componente orientativa personale e post-diploma. Almeno 2 <u>UdA</u> per indirizzo di studi vengono inviate entro il 10 dicembre 2011 al Gruppo di coordinamento provinciale per la validazione e la pubblicazione	scheda per la progettazione delle <u>UdA</u>

## Difficoltà interne 1/2

### • Fattori contrastivi a innovaz. e miglioramento

#### - Resistenze personali

- politica (prima deve cambiare il quadro generale, mi adeguerò solo quando tutto sarà coerente)
- ideologica (bisogna tornare alla scuola seria)
- sindacale (con quello che prendo ...)
- motivazionale (quanto manca alla pensione? inerzie)

#### - Fattori ambientali

- assenza di una guida in Istituto
- assenza di minoranza creativa che condivide e sposa l'innovazione ed è in grado di fornire un coordin. efficace e efficiente
- assenza di: stimoli esterni, occasioni formative, strumenti e modelli di riferim.



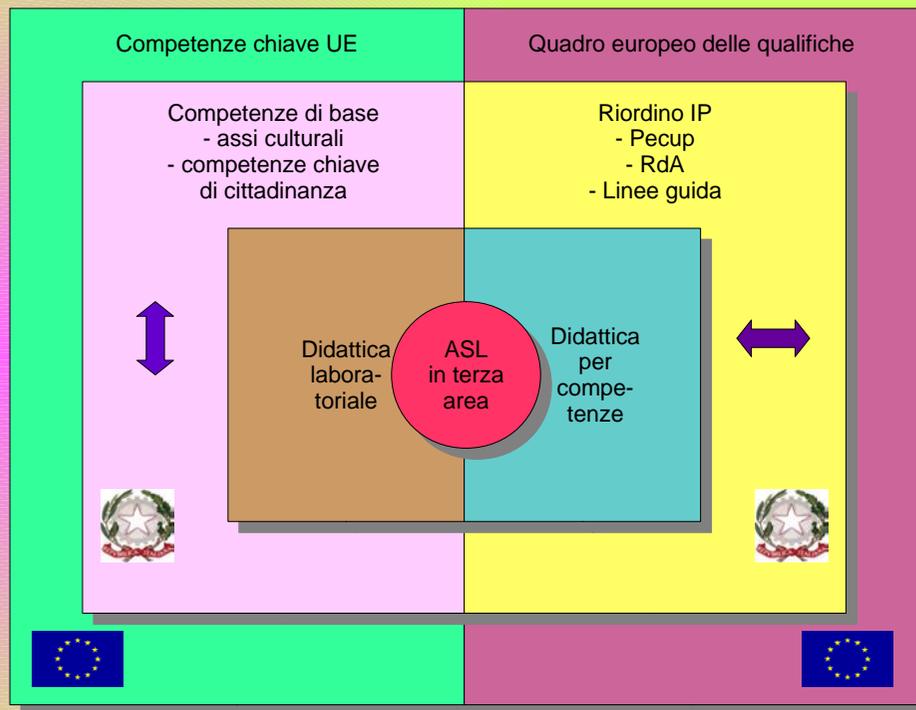
## Difficoltà interne 2/2

### • Fattori contrastivi a innovaz. e miglioramento

#### - Inerzie e attriti



Il contesto e i riferimenti per l'alternanza scuola-lavoro



## Alternanza scuola-lavoro 2/4

### • Peculiarità:

- alternanza formativa sotto responsabilità scuola
  - collega **organicamente** scuole con mondo lavoro e d. ricerca
- non ordine o canale format. ma **MODALITA' di apprendimento**
  - **equivalenza formativa**
  - conseguim. titolo studio o qualifica prof.
  - contribuisce a realizzare il Pecup
- alterna formaz. in aula e esperienze di lavoro
  - organizz. modulare curriculum, struttura flessibile
  - preval. curricolare
- ev. intera formaz. 16-18 in alternanza
- ev. attivazione su richiesta individuale
- respons. formativa condivisa: progettaz., svolgim., monitoragg., valutaz., progetto format., funzione tutoriale
  - sulla base di convenzioni
- assegnaz. credito scol./format., certificaz. compet. a cura scuola
- ev. rimborsi spese



## Alternanza scuola-lavoro 3/4

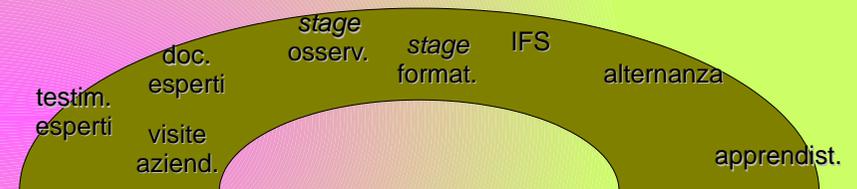
### • Caratteristiche ordinarie stage NON in alternanza

- *extra-curricolare*, appendice
- adesione volontaria singoli
  - esperienza personale
- non coinvolge Consiglio classe n. progettaz. e valutaz.
  - deboli ricadute sul curriculum
    - solo credito formativo + attest. partecipaz.
  - apprendim. non sostitutivi d. apprend. scolastici (integrativi?)
    - debole consapevol. potenzialità formative *stage* per molte discipline
    - debole consapevol. d. compet. maturate
  - deboli preparaz., accompagnam./monitoraggio e valorizzaz. tirocinio
- parziale coinvolgim. mondo lavoro
  - n. definiz. profilo prof., progettaz., monitor., valutaz., autovalutaz.
    - responsab. formativa solo formalmente condivisa
    - mancato riconoscim. ruolo formativo d. lavoro



## Alternanza scuola-lavoro 4/4

### Il continuum dell'interazione



## Linee guida IP 1/6

### **ISTITUTI PROFESSIONALI**

Direttiva MIUR 28 luglio 2010 n. 65

### **LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO**

## Linee guida IP 2/6

- 1.3 Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro
  - percorsi capaci di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e lavoro
  - cogliere tutte le opportunità per valorizzare attitudini e talenti personali
  - privilegiare dimensioni formative e operative dell'orient. sulla dimens. informativa
  - promuovere dimensione interculturale e le comp. di cittadinanza

## Linee guida IP 3/6

- 1.5 Progettare e valutare per competenze
  - definizione "competenza"
  - accertare non cosa lo studente sa ma cosa sa fare consapevolmente con ciò che sa
  - la competenza è contestualizzata
  - le compet. presuppongono l'acquisizione di conoscenze fondamentali in maniera significativa
  - del valore delle conoscenze e abilità acquisite devono essere consapevoli sia docenti che studenti
  - promuovere metodologia apprendimento laboratoriale
  - curare integrazione fra area generale e specifica e viceversa
  - sistematica collaborazione fra docenti
  - in fase di programmazione evidenziare come ciascuna disciplina concorre al raggiungimento dei RdA, declinandoli in termini di abilità misurabili

## Linee guida IP 4/6

- 1.5.2. Operare per progetti
  - pedagogia del progetto come contesto in cui gli studenti sono stimolati a mettere in moto e ad acquisire significativamente conoscenze e abilità ... e a interiorizzare il senso di ciò che si apprende
- 1.5.3 Valutare le competenze sviluppate
  - ...

# Linee guida IP 5/6

- 2.1.3 Il laboratorio come metodologia di apprendimento
  - tutte le aule possono diventare laboratori
  - gli allievi diventano protagonisti
  - progetti didattici multidisciplinari
  - guidare l'azione didattica per "situazioni problema"
  - negoziare il progetto formativo con gli studenti

## Disciplina: SECONDA LINGUA STRANIERA

Il docente di "Seconda lingua straniera" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale del settore "Servizi", indirizzo "Servizi socio-sanitari", risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

L'articolazione dell'insegnamento di "Seconda lingua straniera" in conoscenze e abilità, riconducibili, in linea generale, al livello A2 del QCER<sup>2</sup>, è di seguito indicata quale riferimento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il docente definisce e sviluppa il percorso d'apprendimento in modo coerente con l'indirizzo di studio, consentendo agli studenti, attraverso l'utilizzo costante della lingua straniera, di fare esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali e interattivi.

Allo scopo di meglio definire i risultati di apprendimento attesi al termine del primo biennio, il docente dovrà tenere nel dovuto conto delle possibili disomogeneità di livello in ingresso, dovute alla scelta della seconda lingua comunitaria fatta dallo studente nel primo ciclo.

Gli studenti vengono guidati, anche nel confronto con la lingua madre e la prima lingua straniera, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le lingue conosciute e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, tiene conto, nella progettazione, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Conoscenze	Abilità
Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della produzione orale (interagire, descrivere) in relazione al contesto e agli interlocutori	Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale e d'attualità
Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, accentazione, intonazione della frase, ortografia e punteggiatura	Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi semplici, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, familiare o sociale
Conoscenza di strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, familiare e sociale	Utilizzare un repertorio lessicale di base, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana
Lessico e fraseologia idiomatica di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale e corretto uso dei dizionari, anche multimediali	Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale
Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, conoscenze relative alle diverse tipologie (messaggi brevi, lettera informale, descrizioni, ecc.) alla pertinenza lessicale, alla sintassi	Scrivere brevi e semplici testi su tematiche di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali
Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua	Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale

## Pecup 1/2

### ALLEGATO A

DPR 87/2010

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali

## Pecup 2/2

- 2. I **risultati di apprendimento** di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali ... . Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in **competenze, abilità e conoscenze** dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al QEQ per l'apprendimento permanente.
- 2.1 RdA COMUNI a tutti i percorsi
- 2.2 RdA per settore SERVIZI
- 2.3 RdA per settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO

# Profili e RdA 1/2

## ALLEGATO B

### INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A, costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore servizi, che si articolano nel modo seguente:

#### DPR 87/2010

##### INDIRIZZI

- B1 - "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"
- B2 - "Servizi socio-sanitari"
  - Articolazioni: "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" e "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico"
- B3 - "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera",
  - Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica"
- B4 - "Servizi commerciali"

# Profili e RdA 2/2

## ALLEGATO C

### INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A), costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore industria e artigianato, che si articola nel modo seguente:

##### INDIRIZZI:

- C1 "Produzioni industriali e artigianali"
  - Articolazioni: "Industria" e "Artigianato"
- C2 "Manutenzione e assistenza tecnica"

# I riferimenti 1/6

- Racc. UE 962/2006 Compet. chiave per LLL
  - DM MPI 139/2007 e DPR 87, 88, 89/2010
- risultati di apprendim.
    - conoscenze
    - abilità
    - competenze
  - compet. chiave
    - responsabilità
    - autonomia
- risultati raggiunti/di apprendim.
    - conoscenze
    - abilità/capacità
    - competenze
  - compet. chiave cittadin.
    - responsabilità
    - autonomia



# I riferimenti 2/6

- Racc. UE 962/2006 ...
  - DM 139/2007 ...
- Competenze chiave
    - Le **comp.** sono ... combinaz. di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto
    - Le **comp. chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per realizzaz. e sviluppo personali, cittadin. attiva, inclusione sociale e occupaz.
      - 1) comunicaz. n. madrelingua
      - 2) comunicaz. n. lingue straniere
      - 3) comp. matemat. e comp. di base in scienza e tecnolog.
      - 4) comp. digitale
      - 5) imparare a imparare
      - 6) comp. sociali e civiche
      - 7) spirito di iniziativa e imprendit.
      - 8) consapevol. e espress. culturale
- Compet. chiave cittadinanza
    - da acquisire al termine istruz. obbligatoria
      - 1) imparare ad imparare
      - 2) progettare
      - 3) comunicare
        - comprendere
        - rappresentare
      - 4) collaborare e partecipare
      - 5) agire in modo autonomo e responsabile
      - 6) risolvere problemi
      - 7) individuare collegam. e relazioni
      - 8) acquisire ed interpret. informaz. culturale



## I riferimenti 3/6

### • Decr. MPI 139/2007 ... All. 3 Gli assi culturali

#### - dei linguaggi

- es. padronanza lingua ital. come ricezione e produz., espress. in almeno 1 lingua straniera, forme espress. non verbali, fruizione artistica e letteraria, utilizzo TIC e produz. testi multimed.

#### - matematico

- es. applicare principi e processi matem. di base n. contesto quotidiano d. sfera domestica e sul lavoro e utilizzo d. strumenti inform. per le rappresentaz.

#### - storico-sociale

- comprendere cambiamento e diversità, collocare l'esperienza personale n. sistema di regole, consapevolezza diritti, orientarsi n. tessuto produttivo d. territorio

#### - scientifico-tecnologico

- esplorazione d. mondo, d. fenomeni naturali e d. attività umane, utilizzi e limiti d. tecnologie



## I riferimenti 4/6

### • Decr. MPI 139/2007 ... L. guida 21 dic. 2007 (scuole)

- ... i quattro assi culturali ... costituiscono la trama su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva ...



## I riferimenti 5/6

### ■ Competenza:

#### ■ "comprovata capacità di usare

- conoscenze
- abilità e capacità personali

#### ■ sociali e/o metodologiche

- in situaz. di lavoro o studio e
- n. sviluppo prof. e/o personale



#### ■ Le compet. sono descritte in termini di:

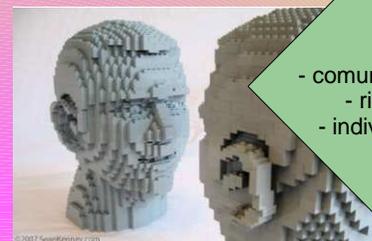
- responsabilità
- autonomia."



DM 139/2007 Documento tecnico e Racc. UE C111/2008 All. 1

### ■ Il costruito d. competenza

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare: rappresentare
- risolvere problemi
- individuare collegam. e relazioni
- ...



- conoscenze
- abilità





Lavori di gruppo

## Organizzazione e consegne

- IIS Giulio-Boselli
  - IIS Vittone-Prever
  - IIS Steiner-Bodoni
  - IIS Galilei-IPSIA Plana-IIS Gobetti
  - IIS Ferraris-IPSIA Zerboni
  - IIS Giolitti-Albert
  - IIS Ferrari-Porro-Olivetti
  - IIS Beccari-Bobbio
- Elaborazione di una unità di apprendimento significativa relativa agli indirizzi di studio aderenti alla ricerca-azione.
  - Invio della UdA al Gruppo di coordinamento provinciale [groberiATaim.com](http://groberiATaim.com) per la validazione e la restituzione il 14 ottobre.



Area funzionale  
per la ricerca educativa e la didattica  
**Giovanni Roberi**

[groberiATaim.com](http://groberiATaim.com)  
011 4404302